



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

FONDATA NEL 1888

GITA IN TRENTINO

VAL DI SARCA - VAL DI LEDRO- VAL D'AMPOLA

1 - 2 - 3 giugno 2007

Le Alpi di Ledro, ubicate a Nord-Ovest del Lago di Garda, formano un quadrilatero delimitato ad Ovest dalle Valli Giudicarie, a Nord ed ad Ovest dalla Valle del Sarca e dal Lago di Garda, a Sud dal complesso di rilievi delle prealpi bresciane.

La Val di Ledro, nello specifico intermedia tra il Trentino e la Lombardia, tra mondo tedesco e mondo italiano ha sempre svolto un'importante funzione di passo e questo è anche spiegato dalla sua posizione "anomala" rispetto alle altre valli del Trentino.

Ne sono testimonianze ancora vive strade e mulattiere molto antiche, addirittura vi sono sentierini risalenti all'età del bronzo (1300-1200 a.c.) come lasciano presupporre i reperti preistorici ritrovati in Valvestino e in Val di Ledro.

Un gruppo montuoso che a dispetto di un'orografia tormentata, modellata dai calcari e dalle dolomie, ha imposto la ricerca di sentieri e passaggi sul fondo di valli aspre e scoscese.

Da un punto di vista storico-militare la Val di Ledro è sempre stata di primaria importanza sia per l'impero Asburgico (1848) che poi per l'Austria. Proprio l'impero Austro-Ungarico ancor prima dell'inizio delle ostilità della guerra 1915-1918, fortificò gran parte di quelle montagne con fortini, gallerie, trincee spesso ancor oggi ben visibili.

Stessa cosa fecero le truppe italiane.

La zona ledrense è quindi importante non solo da un punto di vista strettamente turistico ma anche storico militare.

PROGRAMMA

Venerdì 1 giugno:

Partenza dalla Caserma Vannucci alle ore 6.30.

Arrivo a Bezzecca (Hotel da Gino), sistemazione nelle camere, pranzo.

Nel pomeriggio gita alle Cascate del Varone, Castello e Lago di Tenno.

Cena in albergo e presentazione delle gite del sabato.

Sabato 2 giugno:

Sveglia ore 7.00, colazione e consegna dei cestini.

Partenza ore 8.00.

Comitiva "A":

Partenza con il pullman per Pietramurata (254 m) posta nella Valle del Fiume Sarca, da dove presso una cava si stacca il sentiero che conduce alla Via Ferrata "Che Guevara" alle pendici del Monte Casale (1632 m). Ideata e realizzata dall'Alpinista di Riva G.Bombardelli, la ferrata supera la magnifica e grandiosa parete est del Monte Casale salendolo per oltre 1200 m. Il percorso è molto lungo e faticoso anche se non particolarmente difficile, la parete, infatti, non è mai verticale. La salita va comunque affrontata da escursionisti esperti e avvezzi a questo tipo di salite e comunque in ottime condizioni di allenamento.

Dislivello in salita 1390 m.

Tempo complessivo salita/discesa: ore 7.00

Difficoltà: EEA

Per questa gita è fatto **obbligo** di possedere (e saper usare correttamente): un Kit da ferrata omologato, un imbrago completo ed il casco. In difetto di detto materiale non sarà possibile



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

FONDATA NEL 1888

percorrere la via ferrata, come da recenti disposizioni in materia di sicurezza emanate dalla CCMT della Sede centrale CAI (norma EN-958/UIAA) e pubblicato sullo scarpone n. 4/2005.

N.B. Per questa gita è previsto l'impiego d'accompagnatori titolati e qualificati.

Comitiva "B":

Questa comitiva partirà dall'abitato di Ceniga (m. 117), poco distante da Arco, per salire alla Croce del Colt (390 m) – Santuario di Santa Maria di Làghel (220m) – Làghel – Cengia.

Questo itinerario di bassa quota nella pittoresca valletta di Làghel, fra le rocce dei colori e della Mandrèa, viene effettuato soprattutto in inverno e in primavera. Quando la neve rende difficoltosi i percorsi sulle creste e sulle cime, fra i dossi calcarei di Làghel si cammina in assoluta tranquillità, mentre ai primi caldi si assiste ad una precoce fioritura. Interessante per le panoramiche sul Lago di Garda e sul Monte Stivo, ma anche per lo spettacolo dei precipizi rocciosi dei Colòdri, il percorso offre però altri motivi di interesse. Fra questi i numerosissimi fenomeni carsici che interessano le rocce, dai campi carreggiati alle vaschette di corrosione. L'azione levigatrice dei ghiacciai e quella corrosiva dell'acqua sono ovunque ben testimoniate.

Dislivello in salita: 400 m

Tempo di percorrenza complessivo: ore 3,15

Difficoltà: T

Domenica 3 giugno:

Sveglia 7.30, colazione e operazione camere libere.

Alle 9 partenza per la visita naturalistica al Biotopo dell'Ampola al Centro Visitatori di Tirano di Sopra. Il piccolo lago dell'Ampola è meta di una comoda passeggiata attrezzata con punti di osservazione su passerelle e cartelli esplicativi.

Dopo la visita al Biotopo la gita proseguirà per la Malga di Tremalzo, dove pranzereemo in un ambiente estremamente caratteristico con prodotti tipici locali cucinati al momento.

Il pranzo sarà allietato da "musica dal vivo".

Quindi tutti i partecipanti, oltre a mostrare la loro abilità al tavolino mostreranno l'abilità alla danza, altroché...."ballando con le stelle".....

Dopo il pranzo, ben satolli e soddisfatti inizieremo il viaggio di ritorno.

Durante il viaggio saranno effettuate soste tecniche e di rifocillamento.

Arrivo previsto a Livorno in tarda serata.

I CAPIGITA

Roberto Galletti e Carolina Traglia

CONDIZIONI GENERALI

Le prenotazioni si ricevono presso la Sede del Club Alpino Italiano - Via Santa Fortunata, 31 - Tel 0586 897785 e sono valide solamente se accompagnate dal versamento della caparra entro venerdì 11 Maggio.

Il saldo della quota dovrà essere versato entro e non oltre il 25 maggio 2007. L'eventuale mancato pagamento del saldo entro la suddetta data, s'intenderà come rinuncia alla gita.

Un'altra persona sarà sostituita al rinunciatario.

La quota comprende:

viaggio con pullman GT, pensione completa (dal pranzo di venerdì 1 Giugno a quello particolare e tipico della domenica 3 Giugno), sistemazione in camere a due o più letti con servizi, ingressi alle Cascate e al Biotopo.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

FONDATA NEL 1888

Rinunce:

Il prenotato alla gita avrà diritto al rimborso della caparra versata (detratta della quota d'iscrizione di €20,00) se la rinuncia avverrà 30 giorni prima della partenza.

Dopo tale periodo sarà trattenuta una somma pari a:

- 25% della quota di partecipazione se la rinuncia perverrà prima di 20 giorni dalla partenza;
- 50% della quota se la rinuncia perverrà prima di 10 giorni dalla partenza.
- Dopo tale termine la rinuncia non darà diritto ad alcun rimborso.

Avvertenze:

1. Nella quota di partecipazione è escluso il compenso dovuto alla guida/e alpine, l'uso dei mezzi di risalita e l'ingresso ai musei. E' viceversa inclusa acqua e vino ai pasti in misura forfetaria.
2. Gli extra e tutto quanto non incluso nella voce "la quota comprende", sono da pagare a parte.
3. Il Direttore di gita della comitiva "A", applicherà in modo tassativo la normativa UIAA sui materiali alpinistici da impiegare per la salita alla ferrata (imbrago, casco, kit da ferrata), escludendo chi non è in possesso dei requisiti richiesti.
4. L'adesione al "fine settimana" implica da parte del partecipante la piena osservanza del regolamento e delle disposizioni che di volta in volta il Direttore di gita riterrà opportuno impartire.
5. Una settimana prima della partenza sarà fatta una riunione in Sede per illustrare a tutti i partecipanti lo svolgimento della gita.
6. L'adesione alla gita implica da parte dei partecipanti l'accettazione e l'osservanza del regolamento gite, del programma, degli orari e delle eventuali disposizioni e variazioni che, di volta in volta, il Capogita riterrà opportuno adottare.



Gli Scalini - Ferrata Che Guervara - Monte Casale